

NOTA SULLA CUSTODIA DEL MESSALE ROMANO

II EDIZIONE ITALIANA (1983)

Il **MESSALE** come strumento per la Liturgia, racchiudendo il modello di ogni celebrazione eucaristica, custodisce la memoria e l'identità della comunità cristiana che con esso ha celebrato e in esso si è formata lasciandosi orientare all'incontro con Cristo. È perciò importante che resti traccia di questo testo che, secondo l'antico adagio di Prospero d'Aquitania «*Lex orandi, lex credendi*», è fedele interprete non solo della tradizione celebrativa del Rito romano, ma anche della fede in cui il popolo di Dio si riconosce. Pertanto almeno una copia del Messale Romano nell'edizione Italiana del 1983 venga custodita in ogni archivio parrocchiale. Per quanto riguarda le altre copie, eventualmente in possesso di ogni parrocchia, si valuti lo stato di conservazione. Se sono usurate e/o danneggiate si mandino al macero, se, invece sono in buono stato si può scegliere se tenerle anch'esse nell'archivio parrocchiale o se cederle a biblioteche pubbliche o di enti religiosi. Questa seconda opzione nasce dalla volontà di lasciare traccia nella società civile del vissuto ecclesiale che trae, nel contesto liturgico, la sua fontalità.